ALLEGATO ALPTOF 2020/21

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da attuare per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza delle condizioni epidemiologiche contingenti*".
Il presente Piano per la DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'I.C. Japigia 2 Torre a Mare Bari hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni/e e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. A tale scopo il personale docente si è autoformato sulla Didattica a distanza (DAD), in particolare sull'uso della piattaforma ZOOM per le videolezioni e i rapporti scuola-famiglie, il registro elettronico ARGO nelle sue diverse modalità applicative, le piattaforme dei libri di testo misti in uso.

Il presente Piano, da adottare per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD

La DDI è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Pare opportuno, tuttavia specificare che c'è una differenza tra DaD e DDI. La DaD (Didattica a Distanza) prevede una didattica interamente online per tutti gli studenti; la DDI (Didattica Digitale Integrata)per il primo ciclo, si pone come integrazione della didattica in presenza (es. flipped classroom) o come soluzione per particolari casi di emergenza.
Detto questo il piano di DDI contempla anche la dad non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Più precisamente, **la DDI è una metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento complementare che integra e che, in condizioni di emergenza, sostituisce l'esperienza tradizionale di scuola in presenza.** La DDI ha quindi necessità di utilizzare strumenti tecnologici digitali e piattaforme online.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza e si rivela particolarmente utile per:
- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari;

- miglioramento dell'efficacia didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale; cinestesico; globale; esperienziale; ecc.);
- adeguare i contenuti disciplinari alle esigenze dei bisogni educativi speciali (BES, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri in Italia, ecc.).

A questo scopo, sia per la Dad che per la DDI è necessario distinguere tra:
ATTIVITA' SINCRONE E ASINCRONE

La modalità sincrona prevede un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche.

La **modalità asincrona** avviene (a distanza) senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti/esse ed include lo svolgimento non contemporaneo dei compiti assegnati.
Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma multimediale.
Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta.
L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

La DDI Propone attività asincrone durante la didattica in presenza per:

- innovare la didattica (di alcune discipline/attività)
- rendere l'alunno sempre più autonomo nell'uso degli strumenti tecnologici
- essere in grado di avere già un sistema semistrutturato in caso di lockdown

A tal fine l'uso dei libri digitali e di argo potranno essere promossi fin dalle prime classi della primaria.

A tale riguardo l'Istituzione Scolastica ha provveduto alla registrazione a Google Suite for Education e, al termine del precedente a.s, tutto il personale della scuola ha seguito un corso di formazione sull'uso delle sue applicazioni dedicate alla didattica.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola dispone di strumenti tecnologici funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti/esse e degli insegnanti per la didattica, aggiornamento/progettazione/ricerca. Nel corso del precedente a.s. a seguito dell'introduzione della DAD l'Istituzione Scolastica ha provveduto a svolgere un'indagine del fabbisogno di strumentazione tecnologica fornendo devices a tutte le alunne e alunni bisognosi secondo opportuni criteri trasparenti di assegnazione stabiliti dagli

organi competenti nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero.

Durante il corrente a.s. si effettuerà una nuova rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività in considerazione dell'ingresso di nuovi alunni nelle classi prime non provenienti dal nostro I.C., al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento a coloro che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.
La rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali, per quanto attiene la garanzia di connettività, l'Istituzione Scolastica potrà provvedere all'acquisto di sim dati.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, si propone per tutti i docenti dell'I.C. la frequenza di alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie e metodologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.
I settori di interesse
La formazione potrebbe riguardare:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento anche con le tic
Modalità e strumenti per la DDI

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.
I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse definiscono i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, sia in presenza che a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'istituzione scolastica opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE
In caso di situazione emergenziale o per la DDI (primo ciclo) saranno utilizzate applicazioni in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione e tenendo conto dell'età degli alunni, delle competenze acquisite con dominanza dai docenti, del contesto familiare il cui supporto è fondamentale per l'uso delle tecnologie a casa:

a)Whatsapp (tecnologia più semplice ed immediata in uso a tutti) per comunicazioni di attività da svolgere a casa, link, materiali didattici, messaggi vocali e video. Con la formazione di un gruppo di genitori da parte del genitore rappresentante della classe (con impostazione del gruppo che preveda l'opzione "invio messaggi solo amministratori" che consente solo l'invio da parte dell'amministratore ma non le risposte dal gruppo, tanto per evitare di intasare una chat con risposte e richieste che non possono e non devono essere avanzate rischiando di compromettere la buona riuscita della comunicazione).
b)Mail dedicata per introdurre modalità comunicative con feed back e consentire ai genitori l'uso del registro elettronico con le credenziali
c)Registro elettronico con applicativo Argo Famiglia Did Up che consente la restituzione di molte attività
d)App. Zoom meet applicativo, gratuito, semplice utilizzabile anche solo con uno smartphone. Consente videolezioni interrogazioni, spiegazioni, attività in presenza… applicazione, indispensabile anche per sostenere la crescita emotivo relazionale degli alunni e creare un nuovo ambiente di relazione e di apprendimento.
e) **Gsuite educational INIZIALMENTE solo per le classi di scuola sec. di 1^ grado.**
e gradualmente per le classi quarte e quinte che ne facciano richiesta e che abbiano in tutta la classe la possibilità di acquisire un indirizzo email dalla famiglia.

La Scuola Secondaria 1° grado promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*) consentendo alle proprie alunne e alunni di usare anche in classe i propri devices per l'accesso e consultazione dei libri di testo digitali (*progetto zaino digitale*) con opportuna regolamentazione.

I rapporti scuola-famiglie in caso di lockdown o quando potrà/dovrà essere evitata la presenza, su indicazione della presidenza, continueranno ad essere organizzati a distanza secondo opportuna calendarizzazione e **POSSIBILMENTE** con prenotazione tramite portale Argo.

I caso di lockdown parziale e/o totale, per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico ARGO, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale, in collaborazione con l'amministratore di sistema, garantiscono il necessario supporto.
L'I.C. si avvale del sistema di *repository* fornito dalle piattaforme in uso (registro elettronico ARGO e G-Suite) nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso di eventuali nuove situazioni di lockdown, e quindi di didattica a distanza, come unico strumento di espletamento del servizio scolastico, saranno previste quote settimanali minime di lezione come previsto dalle linee guida ministeriali.
Per la **Scuola dell'infanzia** l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse

possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata , al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e
gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
Per la **scuola primaria** saranno assicurate almeno **quindici ore** settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
Anche per la **Scuola Secondaria di 1° grado** le quote orario settimanali minime di lezione prevedono n. 15 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona con possibilità di prevedere anche attività in piccolo gruppo virtuale, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
I consigli di classe/interclasse/intersezione formuleranno gli orari nel rispetto delle discipline anche con interventi pluridisciplinari e con la flessibilità necessaria al rispetto di non superare le due ore continuative davanti al monitor, di contemplare un minimo di accordo con le famiglie che hanno più figli.
Il registro elettronico rappresenterà lo strumento principale per la consultazione dei documenti, delle attività didattiche svolte e dei compiti assegnati.

Per consentire l'inclusione a tutti gli alunni i consigli di classe stabiliranno tempi e modalità di intervento sincrono e asincrono dei docenti curricolari e di sostegno nei confronti degli alunni BES, anche con la riduzione dell'ora a 45minuti.

Si intende che l'orario contrattuale dei docenti è integrato dalle restanti ore occorrenti per le attività asincrone (preparazione materiali, feedback compiti, ecc.)

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il *Patto di corresponsabilità ed Il regolamento disciplinare per gli alunni della secondaria* sono stati aggiornati con apposite disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro e allo svolgimento della DDI.

Per quanto riguarda la condivisione di documenti e la tutela dei dati personali, qualsiasi forma di condivisione riguarda solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa e della presenza della figura referente alla Privacy di cui l'Istituzione Scolastica dispone (GDPR come da D. Lgs. n.101/2018).

L'istituzione scolastica porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo programmando incontri in modalità a distanza con esperti coordinati dal referente al Bullismo e Cyberbullismo.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma zoom consente di controllare gli ingressi, monitorare e registrare le presenze, ha un layout a griglia che consente la visione simultanea degli alunni.

2. Le applicazioni di Google Suite for Education possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

3. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

4. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'erogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Saranno privilegiate tutte le metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

In caso di emergenza qualsiasi prodotto o attività di verifica di una attività svolta in DDI sarà conservata all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO

La scuola deve utilizzare metodologie che rendono gli alunni protagonisti dell'apprendimento e li stimolano all'iniziativa, alla responsabilità e alla creatività, allo stare bene e al bell'essere.

Escluse Le metodologie di riferimento previste dal PTOF che presuppongono l'attività in presenza, si terrà conto delle strategie che più stimolano l'interesse e l'attenzione degli alunni soprattutto attraverso la problematizzazione degli argomenti, attraverso l'utilizzo dei media e strumenti di comunicazione posti in essere con la DaD. Anche la didattica frontale per le spiegazioni e i chiarimenti assume una nuova valenza, anche di carattere emotivo ed affettivo, al servizio della partecipazione attiva degli alunni. L'interazione verbale e le restituzioni saranno le evidenze osservabili per le verifiche e valutazioni. La videolezione in presenza simultanea degli alunni assolverà anche alla costruzione sociale dell'apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare-contenere in sè", questo può proseguire con le DaD ,riconoscendo la centralità del bambino e non interrompendo la relazione emotivo-affettiva.

Pertanto nell'indicare le metodologie di riferimento includeremo:

- L'accoglienza parola chiave del metodo educativo: accogliere significa accettare e valorizzare tutto ciò che viene dall'alunno per costruire una didattica basata sulla vita reale, sul quotidiano, sui bisogni dei nostri bambini
- Il gioco è la risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni: permette ai bambini di agire, costruire, ricostruire, conoscere comunicare e socializzare, sia nel gioco libero e individuale sia nel gioco guidato. Nella DAD il setting vale a dire l'allestimento degli spazi è quello che ciascuna casa dispone ma si possono indirizzare i genitori, fin dove possibile, ad allestire la cameretta o un angolo della casa con oggetti che richiamino e sollecitino il gioco simbolico, ma anche con materiali aperti e non del tutto strutturati che si prestino ad un uso divergente. E' importante far comprendere ai genitori quanto sia importante il loro ruolo: nel rispettare il gioco, nel riconoscerne l'importanza, nel creare le condizioni favorevoli per renderlo possibile.
- l'esplorazione della realtà: il bambino va incoraggiato ad assumere atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo circostante, a porsi domande, a formulare soluzioni, secondo il metodo scientifico;
- La vita di relazione: ogni bambino deve poter costruire liberamente relazioni e rapporti significativi
- con gli altri; compito dell'insegnante è favorire gli scambi emotivo affettivi attraverso gli strumenti
- DaD
- Per sua natura e vocazione la scuola dell'infanzia utilizza la didattica laboratoriale che sostiene le attività di tutti i campi di esperienza. Il sapere del bambino della scuola dell'infanzia è sempre prima di tutto un SAPERE AGITO.
- L'osservazione costituisce un importante strumento per modulare le attività progettuali in modo rispondente alle esigenze formative che il contesto ha evidenziato Durante le DAD sarà limitata alle restituzioni che saranno considerate come evidenze osservabili.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata in caso di emergenza terrà conto dei criteri individuati dal collegio.
La valutazione è riportata sul registro elettronico e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche.
La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco

corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

LA VALUTAZIONE PROGRESSIVA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La valutazione progressiva degli obiettivi di apprendimento individuerà per ogni singolo alunno il livello raggiunto in conoscenze e abilità misurate attraverso le evidenze osservabili attraverso le restituzioni come:

1) l'interazione orale, che consente di cogliere l'autenticità dell'intervento, soprattutto se reso in forma fluida e scorrevole

2) tesine, argomentazioni scritte, creazione di lavori multimediali, prove autentiche, autobiografie valutative, attività di problem solving.

In riferimento alla valutazione degli alunni bes, ai fini di una prospettiva inclusiva degli interventi didattici, le proposte devono essere personalizzate, rimodulando i PEI, nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Si devono prevedere strumenti compensativi e misure dispensative.

LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel consiglio di classe a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno e tiene conto delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

4. GRIGLIE COLLEGIALMENTE CONDIVISE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE DISCIPLINE DURANTE IL PERIODO DELLA DAD - SCUOLA PRIMO CICLO

Per le scuole del primo ciclo, in rapporto allo sviluppo delle competenze, il Collegio dei docenti ha concordato modelli condivisi in cui si esplicitano criteri e modalità condivise per la valutazione del comportamento e criteri e modalità condivise di valutazione degli apprendimenti. Gli stessi in occasione della DaD vengono così riformulati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI:

a	Rispetto dei diritti e dei doveri durante la DaD
b	Comportamento e socializzazione durante le lezioni DaD
c	Partecipazione

d	Svolgimento delle consegne
e	Ruolo durante le attività
f	Rispetto di se' e degli altri

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA

	Rispetto e **dei diritti e dei doveri durante le DAD**	**Comportamento e socializzazione durante le lezioni di DAD**	**Frequenza alle DAD**	**Svolgimento delle consegne**	**Ruolo durante le attività**	**Rispetto di se e degli altri**
O	Rispetto scrupoloso dei diritti e dei doveri.	Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità, collaborazione e cooperazione.	Frequenza assidua alle lezioni.	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	Ruolo propositivo	Piena consapevolezza e rispetto di sé e degli altri
D	Attento rispetto delle dei diritti e dei doveri.	Comportamento equilibrato per responsabilità, cooperazione e collaborazione.	Frequenza regolare alle lezioni.	Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.	Ruolo positivo	Pieno rispetto verso se stessi e gli altri
B	Rispetto del e dei diritti e dei doveri.	Comportamento buono per responsabilità, cooperazione e collaborazione e per rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente.	Frequenza regolare alle lezioni.	Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche.	Ruolo accettabile	Rispetto verso se stessi e gli altri
S	Qualche Inosservanza delle regole comportamentali	Comportamento incostante, per responsabilità cooperazione e collaborazione.	Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare	Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche.	Ruolo non del tutto positivo all'interno della **videolezione** classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni .	Non costante nel rispetto verso se stessi e gli altri
I	Gravi inosservanze delle regole comportamentali	Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile **durante le DAD**	Assenze **ripetute e spesso non giustificate.**	Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso	Ruolo negativo all'interno della **videolezione** classe con linguaggio irriguardoso, offese e **violenze psicologiche**	Mancanza di rispetto verso se stessi e gli altri

					verso i compagni.	

Legenda: giudizio sintetico del livello di sviluppo raggiunto: **O ottimo – D distinto – B buono – S sufficiente – I insufficiente**

MODELLI CONDIVISI PER VALUTARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità come da Indicazioni Nazionali.

Per la scuola dell'infanzia si utilizzerà una scheda di valutazione per gli alunni di 5 anni in uscita, quale strumento di documentazione fondamentale per la continuità.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (educatori professionali). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI).
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento al Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.
Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare, essendo note le difficoltà nello svolgimento autonomo del lavoro a casa.

PRIVACY

L'I.C. organizza le attività a distanza raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.
L'I.C. si avvale del sistema di *repository* fornito dalle piattaforme in uso (registro elettronico ARGO e G-Suite) nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.japigiaii-torreamare.edu.it e tramite il registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; **a tale fine comunicano alle famiglie le modalità di svolgimento degli incontri in streaming.** Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori e degli Organi Collegiali e qualunque altro tipo di avvisi saranno comunicati mediante i canali istituzionali già indicati.
